

CATLEYA PRESENTA

PIERLUIGI GIGANTE
TERESA SAPONANGELO
BARBORA BOBULOVA
ALESSANDRO PIAVANI
E CON **ANTONIA TRUPPO**
E CON LA PARTECIPAZIONE SPECIALE DI **IAIA FORTE**

NATA PER TE

REGIA DI **FABIO MOLLO**

SOGGETTO DI
FURIO ANDREOTTI E **GIULIA CALENDÀ**

SCENEGGIATURA DI
FURIO ANDREOTTI **GIULIA CALENDÀ** E **FABIO MOLLO**

CATLEYA PRESENTA UNA PRODUZIONE CATLEYA - BARTLEBYFILM IN COLLABORAZIONE CON VISION DISTRIBUTION
MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE CINEMA AUDIOPUBBLICITÀ IN COLLABORAZIONE CON SKY ED IL COMITATO REGIONALE REGIONE CAMPANIA E FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
NATA PER TE REGIA DI FABIO MOLLO CON PIERLUIGI GIGANTE TERESA SAPONANGELO BARBORA BOBULOVA ALESSANDRO PIAVANI
GIUSEPPE PIROZZO SILVIO MINICHIELLO E CON ANTONIA TRUPPO E CON LA PARTECIPAZIONE SPECIALE DI IAIA FORTE
TRUCCO DALLA SOCIETÀ LETTERARIA "NATA PER TE" DI LUCA MERCURANTE E LUCA TRAPPANESE EDITO DA GIULIO ENAUDI EDITORE
SCRITTO DA FURIO ANDREOTTI E GIULIA CALENDÀ SCENEGGIATURA DI FURIO ANDREOTTI GIULIA CALENDÀ FABIO MOLLO COSTUME CHIARA POLIZZO FRANCESCO COTICIONI
SCENARISTA ANNA CARICULO PRODOTTA NADIA PASSARINI GUIDA DI PRESERIE DOTTOR PIERGIUSEPPE FANUSCULLI PRESERIE PRODUTTORE SIMONA DE CAMBENTIS
REGIA PER IL CAST CLAUDIO CORRADI ANGELO FILIPPO MONTELEONE ANGELO DI GIORGIO GIAMPAOLO REGIA PER FRANCESCO COTICIONI ORGANIZZATORE GENERALE ALESSIA SINISTRO
DIRETTORE DI PRODUZIONE GIACOMO BARBIERI PRODUTTORE ESECUTIVA SANDRA BUONICCHI PRODUTTORE DELEGATO ARIANNA DE CHIRIA LUCILLA CRISTALDI
PRODOTTORE MASSIMO DI RUCCIO LUIGI NAPOLITANO PRODOTTO DA RICCARDO TOZZI GIOVANNI STABILINI MARCO CHIMINI FRANCESCA LONGAROLI REGIA DI FABIO MOLLO

DAL 5 OTTOBRE AL CINEMA



cattleya



NATA PER TE

CATTLEYA presenta

NATA PER TE

regia di
FABIO MOLLO

con
PIERLUIGI GIGANTE
TERESA SAPONANGELO
BARBORA BOBULOVA
ALESSANDRO PIAVANI

e con
ANTONIA TRUPPO

e con la partecipazione speciale di
IAIA FORTE

soggetto di
FURIO ANDREOTTI e GIULIA CALENDÀ

sceneggiatura di
FURIO ANDREOTTI, GIULIA CALENDÀ e FABIO MOLLO

prodotto da

RICCARDO TOZZI, GIOVANNI STABILINI, MARCO CHIMENZ,
FRANCESCA LONGARDI per CATTLEYA

MASSIMO DI ROCCO, LUIGI NAPOLEONE per BARTLEBYFILM

una produzione
CATTLEYA e BARTLEBYFILM

in collaborazione con **VISION DISTRIBUTION**, società del gruppo Sky

NATA PER TE

MINISTERO della CULTURA Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

in collaborazione con **SKY**

con il contributo di **REGIONE CAMPANIA**
e **FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA**

durata 113'

DAL 5 OTTOBRE AL CINEMA

distribuzione
VISION DISTRIBUTION



CAST ARTISTICO

LUCA

PIERLUIGI GIGANTE

TERESA

TERESA SAPONANGELO

Giudice LIVIA GIANFELICI

BARBORA BOBULOVA

LORENZO

ALESSANDRO PIAVANI

NUNZIA

ANTONIA TRUPPO

ANTONIA

IAIA FORTE

ROCCO

GIUSEPPE PIROZZI

LUCA GIOVANE

SILVIO MINICHIELLO

CAST TECNICO

REGIA	FABIO MOLLO
SOGGETTO	FURIO ANDREOTTI e GIULIA CALENDÀ
SCENEGGIATURA	FURIO ANDREOTTI GIULIA CALENDÀ FABIO MOLLO
TRATTO DALL'OPERA LETTERARIA	"NATA PER TE" di LUCA MERCADANTE e LUCA TRAPANESE edita da Giulio Einaudi Editore
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	CLAUDIO COFRANCESCO
SCENOGRAFIA	IVANA GARGIULO
COSTUMI	MARTA PASSARINI
MONTAGGIO	FILIPPO MONTEMURRO
MUSICHE	GIORGIO GIAMPÀ
SUONO DI PRESA DIRETTA	PIERGIUSEPPE FANCELLU
AIUTO REGIA	FRANCESCA COTICONI
CASTING	CHIARA POLIZZI FRANCESCA COTICONI
ORGANIZZATRICE GENERALE	ALESSIA SINISTRO
DIRETTORE DI PRODUZIONE	GIACOMO BARBIERI
SUONO DI PRESA DIRETTA	PIERGIUSEPPE FANCELLU
POST PRODUZIONE	SIMONA DE LAURENTIIS
PRODOTTO DA	RICCARDO TOZZI GIOVANNI STABILINI MARCO CHIMENZ FRANCESCA LONGARDI per CATTLEYA
PRODOTTO DA	MASSIMO DI ROCCO LUIGI NAPOLEONE per BARTLEBYFILM

NATA PER TE

PRODUTTRICI DELEGATE

ARIANNA DE CHIARA
LUCILLA CRISTALDI

PRODUTTRICE ESECUTIVA

SANDRA BONACCHI

PRODUZIONE

CATTLEYA e BARTLEBYFILM
in collaborazione con
VISION DISTRIBUTION
MINISTERO della CULTURA
Direzione Generale Cinema e
Audiovisivo in collaborazione
con SKY con il
contributo di REGIONE
CAMPANIA e FILM
COMMISSION REGIONE
CAMPANIA

CREDITI NON CONTRATTUALI

SINOSSI

Nata per te è la storia di Luca e Alba: un uomo e una bambina che hanno disperatamente bisogno l'uno dell'altra, anche se il mondo intorno a loro non sembra ancora pronto a vederli insieme.

Il tribunale di Napoli è alla ricerca di una famiglia per Alba, che ha la sindrome di down e, appena nata, è stata abbandonata in ospedale. Luca, single, omosessuale, cattolico, da sempre mosso da un forte desiderio di paternità, lotta per ottenere l'affidamento di Alba. Quante famiglie "tradizionali" devono dire di no prima che Luca possa essere preso in considerazione? Può una bambina rifiutata dal mondo diventare il premio di una vita?

NOTE DI REGIA

Mia sorella è mia sorella grazie a un'adozione.

Il giorno in cui siamo andati a prenderla in Istituto è stato il più bello della mia infanzia.

Ricordo il primo abbraccio, il pallore della sua pelle, lo sguardo duro, quasi arrabbiato.

Aveva già due anni.

Si trattava di un affido temporaneo, limitato solo alle vacanze di Natale. Ho diviso la mia cameretta con lei, le ho insegnato a dire "tehilimando" per indicare quell'oggetto nero pieno di pulsanti che serve per guardare i cartoni e a dire "mio ratello" per indicare quel bambino di nove anni con i capelli ricci che divideva la camera con lei. Siamo stati alle giostre, a casa di nonna, alla messa di Natale.

Le ho insegnato a lavarsi le mani prima di andare a tavola e le ho cantato le canzoni della chiesa per farle fare il riposino dopo pranzo. Un giorno, quando mamma non c'era, abbiamo preso l'autobus da soli per andare sul corso a vedere le vetrine.

Alla fine delle vacanze, l'abbiamo dovuta riportare in Istituto e io ho pianto tanto in ascensore. Ho sentito che c'era una forza più grande di me che mi impediva di essere suo fratello.

Per fortuna i miei genitori non si sono arresi e, nonostante tante difficoltà, sono riusciti ad ottenere altri affidi temporanei, che dopo dieci anni si sono trasformati in adozione.

Quello che i miei genitori hanno fatto per mia sorella è per me l'essenza di cosa vuol dire essere genitore. Se fosse stato possibile avrei fatto lo stesso, quando con il mio compagno abbiamo deciso di creare una famiglia. Purtroppo, c'è una forza più grande di me che mi impedisce di farlo. È la legge del Paese in cui vivo.

Quando ho letto la storia di Luca Trapanese ho gioito per lui e per sua figlia. È un racconto di amore, di paternità e di famiglia. Ma è anche la storia di un'eccezione ad una legge ingiusta e obsoleta.

Quando mi è stato proposto di farne un film, ho sentito una profonda gioia e, allo stesso tempo, una profonda responsabilità. "Nata per te" è la storia di un uomo che vede il mondo con occhi diversi, che trasforma la disabilità in bellezza e l'impossibilità in realtà.

NATA PER TE

È il trionfo dell'amore e della vita sulla follia di un sistema che invece di aiutare e sostenere i cittadini che vogliono fortemente costruire una famiglia attraverso l'adozione, li umilia.

- Fabio Mollo -

NOTE DI SCENEGGIATURA

CREDITI NON CONTRATTUALI

La prima volta in cui ci siamo imbattuti nella storia di Alba e Luca ci siamo innamorati subito di loro. Siamo corsi a comprare il libro e il nostro amore per loro è diventato una vera e propria urgenza narrativa di portare sullo schermo la loro vicenda, un'urgenza che non ci capitava da anni.

Siamo corsi dai nostri produttori e in un attimo anche loro sono stati travolti dal nostro stesso entusiasmo: dovevamo raccontare quella storia e farlo subito, al meglio, insieme.

Conoscere dal vivo Luca e Alba e passare del tempo con loro è stato il passo successivo, vederli nei loro spazi, nella loro routine, immersi nel mondo familiare caldo e accogliente che hanno creato. Luca ci ha conquistato per la sua schiettezza: un uomo giovane che aveva già tante vite alle spalle e che fin da subito ha voluto condividerle con noi senza paletti, segreti, né omissioni.

La storia di Luca e Alba è tante cose. È la storia di una battaglia legale, certo, e infatti il nostro primo obiettivo è stato quello di orientarci in maniera chiara e precisa nei meandri della complicata legislazione che regola l'affidamento in Italia. È il coming of age di un uomo fuori dal comune, è il racconto di una comunità, di una bambina rifiutata dal mondo, ma prima di tutto è e rimane una grande storia d'amore tra un padre e una figlia e della famiglia che hanno creato insieme.

Ma che cos'è una famiglia?

Da un certo punto in poi è stata questa la domanda che ci ha guidato nella scrittura.

Una famiglia è dove c'è amore. E l'amore non conosce né generi, né contratti, né bandiere.

L'amore è amore e basta.

Alba è nata per Luca e Luca è nato per Alba: per noi è stato chiaro dal primo momento che li abbiamo visti, eppure per metterli insieme c'è voluta una battaglia legale lunga e perigliosa.

Questa è la loro storia.

- Furio Andreotti e Giulia Calenda -

NOTE DI PRODUZIONE

Quando abbiamo letto il libro di Luca Trapanese e Luca Mercadante “Nata per te”, siamo rimasti molto colpiti dalla storia per la sua eccezionalità e il modo sentito, umano e personalissimo con cui gli autori affrontavano il tema della genitorialità, inserendosi nel controverso dibattito sulla possibilità di costruire modelli familiari diversi da quelli tradizionali. Abbiamo sentito subito il desiderio di trarne un progetto cinematografico e deciso di affidare la scrittura a Giulia Calenda e Furio Andreotti per la loro straordinaria capacità di raccontare il contemporaneo con profondità ma anche con leggerezza. Alla squadra di scrittura si è poi unito il regista Fabio Mollo, perfetto per sensibilità nell'affrontare con passione e determinazione questo racconto. Il film ha preso le distanze dal genere esclusivamente biografico. Senza mai tradire l'essenza della vicenda, ha cercato di essere piuttosto un'indagine sul protagonista, sui suoi limiti e bisogni, messi alla prova da continui ostacoli interiori e sociali. “Nata per te” è il racconto della forsennata lotta di un uomo che a tutti i costi vuole essere padre e di una neonata down che non trova la famiglia a cui avrebbe diritto. Attraverso la capacità di Fabio Mollo di esplorare con acutezza argomenti profondi, talvolta scomodi, e di individuare sempre un'angolazione peculiare in cui metterli in scena, il film ha trovato il suo centro nel cuore dei personaggi e lo ha fatto attraverso un linguaggio moderno e pop nel senso più alto. Le suggestive location napoletane e ischitane hanno aggiunto calore e verità al film, costituendo spesso un contraltare bellissimo alla dura battaglia di Luca. Infine abbiamo avuto la fortuna di avvalerci di un talentuoso cast che ha ulteriormente impreziosito il progetto. Teresa Saponangelo, Barbora Bobulova e Iaia Forte sono le splendide interpreti a sostegno di Pierluigi Gigante, qui alla sua prima prova da protagonista nel ruolo di Luca. Siamo felici di aver condiviso questo percorso con Vision e Sky, che con noi hanno creduto in un emozionante film dal forte valore civile, che parla alla società intera attraverso una storia mai raccontata nel nostro Paese e che noi crediamo possa arrivare al cuore del pubblico.

- Riccardo Tozzi – fondatore e Presidente di Cattleya -

INTERVISTA A FABIO MOLLO, regista

Che cosa ti ha spinto ad avvicinarti a questa storia e che cosa ti stava a cuore raccontare?

Il momento più bello della mia infanzia è stata l'adozione di mia sorella. La sua storia era simile a quella di Alba. Da adulto avrei voluto anche io diventare genitore attraverso l'adozione, ma in Italia, in quanto persona omosessuale, non è possibile. La storia di Luca e Alba è per me una meravigliosa e preziosa eccezione. Una risposta di amore e di forza contro le discriminazioni.

Che tipo di collaborazione, di confidenza e di complicità si è creata nel tempo con Luca Trapanese?

Appena ho iniziato a lavorare al film, sono andato a Napoli per conoscere Luca, Alba e la loro famiglia allargata. Ma anche i centri e le strutture per disabili che Luca ha messo in piedi a Napoli e provincia, come ad esempio quello di Ameglio in cui abbiamo girato. Ho passato molto tempo con tutti loro, avevo bisogno di capire fino in fondo la forza e la bellezza del mondo che Luca ha creato, il suo sguardo sulla disabilità, sulla paternità, sulla fede. Lui dal primo istante mi ha accolto come un fratello, e mi ha permesso non solo di conoscerlo e di comprenderlo.

Siete stati fedeli al libro? Su quale ulteriore documentazione avete lavorato e che tipo di collaborazione è nata con gli sceneggiatori?

Abbiamo lavorato unendo al materiale del libro gli approfondimenti fatti con Luca sulla sua vita e sul suo lavoro con le persone disabili, e abbiamo creato il personaggio di Teresa, l'avvocata attivista, e quello della giudice Gianfelici per raccontare di questa adozione non solo l'importanza dal punto di vista legale, ma anche la sua complessità. Viviamo in un paese dove l'adozione per i single o per le coppie omosessuali è illegale, non potevamo tralasciare questo aspetto.

Avete potuto contare sul supporto di istituzioni, di associazioni o di singole persone per raccontare nel modo più realistico possibile la vostra storia?

Ci siamo documentati a lungo sul tema con la consulenza legale dello studio Gay Lex, che da anni lavora per la tutela giudiziaria di famiglie non tradizionali come quella di Luca e Alba. Abbiamo passato tanto tempo anche in uno dei centri per persone disabili creato da Luca, non solo in fase di scrittura, ma anche in fase di preparazione, anche assieme a Pierluigi Gigante. Girare con loro alcune scene del film è stata una delle cose a cui ho tenuto di più. È rimasto con loro un grande legame. Mentre scrivo queste risposte mi preparo per raggiungerli ad Ameglio e passare assieme la giornata della raccolta del miele, proprio come in una delle scene del film.

Come si sono svolte le riprese, ricordi qualche momento più emozionante o gratificante rispetto ad altri?

Nata per Te non è stato solo un set, ma una esperienza umana che mi ha cambiato per sempre. Il legame con la troupe, con il cast, con Napoli, con Luca ed Alba, con le attrici neonate che hanno interpretato Alba nel film. Più volte ci siamo tutti commossi, non solo per la delicatezza delle scene e dalle emozioni dei personaggi, ma anche perché eravamo consapevoli che stavamo girando qualcosa di importante per tante persone. Non credo di riuscire a restituire bene a parole quello che è stato girare questo film. Mi auguro però che si avverta guardando il film e che possa arrivare a chi lo vede.

Come e perché hai scelto i tuoi attori a partire da Pierluigi Gigante, che cosa hai cercato e trovato in loro perché aderissero ai vari ruoli come volevi?

Un giorno è arrivato a fare il provino un ragazzone alto, grosso, con la barba lunga e con la voce profonda, un attore che non avevo mai incontrato prima. Si è seduto, ha fatto il provino e noi nella stanza siamo rimasti folgorati non solo dalla sua bravura attoriale, ma anche dalla sua grande umanità. Abbiamo capito subito che avrebbe dato al personaggio la giusta forza, innocenza e verità. Quell'attore era Pierluigi Gigante.

Teresa ha trovato una chiave bellissima per il suo personaggio, una donna che affronta tutte le difficoltà della sua vita e della sua carriera con il sorriso, con il suo sguardo da idealista e il suo slancio vitale, ma allo stesso tempo combattiva e mai arrendevole. Quando le ho chiesto di lavorare assieme ancora non avevamo finito di scrivere la sceneggiatura, ma ho sentito una grande connessione e una grande fiducia da parte sua nei miei confronti.

Barbora ha un ruolo molto complesso: un personaggio che deve prendere una decisione molto difficile e deve farlo senza essere minimamente coinvolta dalle emozioni, perché questo è quello che viene richiesto ad un giudice del tribunale dei minori. Impossibile non essere coinvolta emotivamente dalla storia di Alba. Era tanto tempo che desideravo lavorare assieme; affrontare con lei la difficoltà di questo personaggio mi ha dato sicurezza.

Con Antonia c'è stata una intesa viscerale, mi ricordo che al primo incontro ci siamo emozionati assieme parlando della storia di Luca e Alba e delle nostre vite. Da quel primo scambio il lavoro fatto assieme è stato tutto istintivo ed emotivo. È stato quello che ha guidato il suo personaggio e trovo sia stata una scelta molto coraggiosa. Le sue scene sono in molti casi quasi improvvisate.

laia con la sua interpretazione ha dato quella vitalità e quell'amore incondizionato che la madre di Luca prova nonostante non capisca fino in fondo le scelte del figlio. Nata per te parla proprio di quell'amore, che è lo stesso a cui la società in cui viviamo continua a dare dei limiti giuridici.

Lorenzo, il fidanzato di Luca, è un personaggio che porta dentro di sé un conflitto dilaniante. Il forte desiderio di essere padre che si scontra con l'impossibilità a causa della realtà politica in cui viviamo, e ne subisce la discriminazione con un senso continuo di rabbia e frustrazione. Che è forse quello che provo io, e tanti come me, in questo momento storico. Alessandro, sin dal primo incontro, ha trovato la chiave per rendere questa complessità, dargli una dimensione emotiva, e farlo in poche scene.

Quanto pensi sia importante l'uscita del tuo film in questo particolare momento storico in cui i diritti civili sono sempre più messi in discussione?

Come me tante persone vivono la discriminazione sulla loro pelle ogni giorno, non solo a scuola, a lavoro, per strada, ma purtroppo in parlamento e da parte delle istituzioni. Per troppo tempo anche al cinema non si sono potute dire certe cose, o raccontare certe storie. Io credo che oggi le cose nella vita di tutti i giorni stiano cambiando, e ce ne stiamo rendendo conto. E la storia di Luca ed Alba, e l'amore che ricevono quotidianamente da tante persone ne sono la prova. Sta alle istituzioni ora agire di conseguenza.

Per il periodo storico, politico e cinematografico in cui viviamo, riuscire a fare questo film è stato per me un grandissimo privilegio, un atto di resistenza e di coraggio.

L'idea che ora esca al cinema e che possa raggiungere il pubblico credo sia una piccola grande rivoluzione. Per questo ringrazio profondamente Riccardo Tozzi, tutta la squadra di Cattleya, di Bartleby Film e di Vision Distribution.

E a tutto il cast artistico e tecnico.

INTERVISTA A PIERLUIGI GIGANTE, protagonista

Come e quando sei stato coinvolto in questo progetto?

I primi provini si sono svolti due mesi prima delle riprese, diciamo da inizio giugno. Poi Fabio Mollo, insieme a Francesca Coticoni e Chiara Polizzi, mi hanno fatto una sorpresa: ci siamo visti per un aperitivo e mi hanno fatto trovare un biglietto con scritto "Sei tu Luca". Lo porto sempre con me.

Che tipo di collaborazione è nata con Fabio Mollo prima e durante le riprese?

Una collaborazione straordinaria e un'amicizia viscerale e autentica. È diventata una delle persone a me più care.

Ci siamo divertiti, emozionati, abbiamo gioito e sofferto insieme. Ed è stata fondamentale per me la sua direzione per quest'avventura.

Ti sei documentato oltre che sulla sceneggiatura anche attraverso il libro di Trapanese o altre ricerche sull'argomento?

Già al momento dei provini ho iniziato a documentarmi riguardo la storia di Luca e Alba, che purtroppo non conoscevo. Ovviamente leggere il libro è stato fondamentale.

Quanto ti senti vicino al personaggio di Luca e che idea ti sei fatto da cittadino dell'Italia di oggi della vicenda che avete raccontato?

Inizialmente non è stato facile, avevo il timore di risultare poco credibile su tanti aspetti, poi l'immensa umanità e l'amore di questo personaggio mi hanno folgorato ed è stato un viaggio indimenticabile per la mia anima.

Spero che questo film possa essere un incentivo ad un eventuale svolta riguardante il tema dell'adozione in Italia.

Indipendentemente dallo stato coniugale, dalla natura sessuale e dalla burocrazia che a volte rallenta ogni processo.

Ricordi qualche momento della lavorazione più emozionante e coinvolgente di altri?

Sicuramente ogni scena con “Alba” è stata molto emozionante, nel bene e nel male data anche la mia inesperienza con i neonati. Sono molto legato anche ai ragazzi disabili del centro di Ameglio. Con cui abbiamo girato tante scene. Anche lì ho vissuto emozioni molto intense e momenti bellissimi.

Come ti sei rapportato in scena con i vari altri attori, che tipo di confidenza e di fiducia si è creata tra voi?

Ho avuto l’immensa fortuna di lavorare con colleghi meravigliosi, con un grande cuore ed un’estrema generosità. Si è creato un legame di forte amicizia con tutti.

FABIO MOLLO il regista

Nato a Reggio Calabria nel 1980, nel 2002 si laurea presso la University of East London, per poi diplomarsi in Regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, realizzando diversi cortometraggi, tra cui **Al buio** (62° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia) e **Giganti** (in Concorso al 58° Festival di Berlino, Miglior Cortometraggio al Torino Film Festival).

Esordisce nel 2013 con **Il Sud è Niente**, selezionato in concorso al 64° Festival di Berlino – Generation, al 38° Toronto International Film Festival e all'8° Festival Internazionale del Film di Roma – Alice nella Città, vincendo il Premio Taodue “Camera d'Oro”. Ottiene infine la candidatura come Miglior Regista Esordiente ai Nastri d'Argento e ai Globi d'Oro.

Nel 2015 esce **Vincenzo da Crozia**, il suo primo lungometraggio documentario, premiato al Torino Film Festival e finalista ai Nastri d'Argento.

Tra il 2015 e il 2016 segue il regista Paolo Sorrentino durante le riprese della serie TV **The Young Pope**, realizzando per HBO e SKY un documentario dal titolo **The Young Pope – a Tale of Filmmaking**.

Nel 2017 esce il suo secondo lungometraggio, **Il Padre d'Italia**. Il film vince con Isabella Ragonese il Globo d'Oro per la migliore attrice, e riceve quattro candidature ai Nastri d'Argento e il premio come miglior attore a Luca Marinelli al Bif&st.

Tra il 2018 e il 2020 dirige serie tv per Rai (**Tutto Può Succedere 3**), per Mediaset (**Masantonio** e **Renata Fonte**) e per Discovery (**Come Quando Fuori Piove**).

Nel 2020 dirige per Netflix la serie originale **Curon**, prodotta da Indiana. Nel 2021 è regista di **Anni da Cane**, primo film Amazon Studios prodotto in Italia, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma – Alice nella Città.

Nel 2022 dirige **My Soul Summer**, film musicale, selezionato al Festival Internazionale del Film di Roma – Alice nella Città.

Nel 2023 realizza il documentario **Semidei**, selezionato alla 80° Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Giornate degli Autori.

FILMOGRAFIA

- 2005 AL BUIO cortometraggio
- 2006 CARMILLA - cortometraggio
- 2008 GIGANTI - cortometraggio
- 2012 NAPOLI 24 - documentario
- 2013 IL SUD È NIENTE - lungometraggio
- 2015 VINCENZO DA CROZIA - documentario
- 2016 THE YOUNG POPE: A TALE OF FILMMAKING - documentario
- 2017 IL PADRE D'ITALIA - lungometraggio

- 2018 RENATA FONTE - UNA DONNA CONTRO TUTTI - serie televisiva
TUTTO PUÒ SUCCEDERE – serie televisiva
COME QUANDO FUORI PIOVE – serie televisiva
- 2020 CURON – Netflix Original – serie televisiva
- 2021 ANNI DA CANE – Amazon Studios - lungometraggio
MASANTONIO - SEZIONE SCOMPARI – serie televisiva
- 2022 MY SOUL SUMMER
- 2023 TROPPO VENTO - cortometraggio
- 2023 NATA PER TE
SEMIDÈI documentario

GLI ATTORI

PIERLUIGI GIGANTE (Luca)

Televisione

- 2018 GOMORRA 4 di Francesca Comencini (Prot. di puntata)
LE AVVENTURE DI IMMA di Francesco Amato (prot. di puntata)
- 2022 BRIGANTI di Steve Saint Leger (Ruolo fisso di serie)
- 2023 GERRI di Giuseppe Bonito

Cinema

- 2010 A NATALE MI SPOSO di Paolo Costella.
- 2011 Corto: ROMEO & GIULIETTA di Carlo Carlei
- 2013 Corto: QUORARVARUNA di Carlo Guareschi.
CHE STRANO CHIAMARSI FEDERICO di Ettore Scola.
- 2014 Corto: FREDDURE di Jacopo Teodori.
- 2015 Corto: LA REPUBBLICA DELLE BANANE di Andrea Beluto.
- 2016 Corto: SHABERNACK di Giovanni Algieri.
Corto: COLAZIONE DA... di Michele Annesi.
Corto: LA DIVINA di Bianca Savo.
Corto: SALIFORNIA di Andrea Beluto.
- 2019 MORS TUA VITA MEA di Salvatore Metastasio (protagonista)
- 2020 DEATH PARTY di Salvatore Metastasio (Protagonista)

LA TERRA DEI FIGLI di Claudio Cupellini
CREDITI NON CONTRATTUALI

QUI RIDO IO di Mario Martone

2021 AMERICA LATINA di Fratelli D'Innocenzo

BLAKET di Salvatore Metastasio (protagonista)

DANTE di Pupi Avati

Corto: #PICOFTHE DAY di Andrea Beluto (protagonista)

Corto: IL PRIMO SGUARDO di Jacopo Manzari (Protagonista)

TERESA SAPONANGELO (Teresa)

Recita in numerosi spettacoli teatrali tra i quali Il Tartufo di Molière diretto da Toni Servillo - Premio Ubu 2000, Sogno d'Autunno di Valerio Binasco, Le Serve di Antonio Capuano e in Tossine, testo di Tony Laudadio di Monica Nappo e la vedremo prossimamente al Teatro Stabile di Napoli in Tartufo, di Jean Bellorini.

Debutta al cinema con il film Il verificatore di Stefano Incerti ed è successivamente nel cast di Ferie d'Agosto di Paolo Virzì, Tutto l'amore che c'è di Sergio Rubini, In principio erano le mutande per la di Anna Negri, Te lo leggo negli occhi di Valia Santella, che le è valsa la candidatura ai Nastri d'Argento come miglior attrice protagonista, Cosa voglio di più di Silvio Soldini, La pecora nera di Ascanio Celestini, Il paese delle spose infelici di Pippo Mezzapesa, La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu, Polvere di Napoli di Antonio Capuano - Sacher d'Oro 1998 miglior attrice non protagonista -, Il bene mio di Pippo Mezzapesa e Porselein di Jenneke Boeijink. È la protagonista de Il buco in testa di Antonio Capuano che le vale il Nastro d'Argento 2021 come miglior attrice protagonista. È la protagonista femminile del film È stata la mano di Dio per la di Paolo Sorrentino per il cui ruolo vince il David di Donatello come miglior attrice non protagonista e il Nastro D'Argento come miglior attrice protagonista. Nel 2022 gira "Nata per te" di Fabio Mollo e " I limoni d'Inverno" al fianco di Christian De Sica, opera seconda di Caterina Carone.

Per la televisione recita in diverse serie e film tv tra i quali Un medico in famiglia di Anna Di Francisca, La omicidi di Riccardo Milani, Squadra Antimafia di Kristoph Tassin e Samad Zamardili, La dama velata di Carmine Elia, Il Sindaco Pescatore di Maurizio Zaccaro, Sirene di Davide Marengo, Basta un paio baffi di Fabrizio Costa, Vivi e lascia vivere di Pappi Corsicato, Vincenzo Malinconico, avvocato di Alessandro Angelini, Il Generale Dalla Chiesa di Lucio Pellegrini. Nel 2023 è la protagonista femminile della serie tv " Sara" per Netflix le cui riprese sono ancora in corso Nel 2003 ha dato vita a Tournesol, un'associazione per mettere in scena i suoi progetti.

BARBORA BOBULOVA (Giudice Livia Gianfelici)

Televisione

CREDITI NON CONTRATTUALI

- 2000 I CROCIATI di Dominique Othenin-Girard
IN LOVE AND WAR di John Kent Harrison
SAN PAOLO di Roger Young
PADRE PIO di Giulio Base Rai
- 2001 LA GUERRA E' FINITA di Lodovico Gasparini
MARIA JOSE- L'ULTIMA REGINA di Carlo Lizzani
- 2002 LA CITTADELLA di Fabrizio Costa
- 2008 COCO CHANEL di Christian Duguay
- 2010 COME UN DELFINO di Stefano Reali
- 2011 HELENA E GLORY di Marco Pontecorvo
- 2012 IN TREATMENT 1 di Saverio Costanzo
IL COMMISSARIO MONTALBANO- IL GIOCO DEGLI SPECCHI di Alberto Sironi
- 2014 BACIATO DAL SOLE di Antonello Grimaldi
IN TREATMENT 2 di Saverio Costanzo
- 2015 IL MIO VICINO DI CASA di Fabrizio Costa
- 2019 VITE IN FUGA di Luca Ribuoli
- 2020 SOPRAVVISSUTI di Carmine Elia
- 2021 STUDIO BATTAGLIA di Simone Spada
IL RE di Giuseppe Gagliardi
- 2022 IL RE 2 di Giuseppe Gagliardi
- 2023 STUDIO BATTAGLIA 2 di Simone Spada

Cinema

- 2002 LA SPETTATRICE di Paolo Franchi
- 2003 IL SIERO DELLA VANITÀ di Alex Infascelli
- 2004 CUORE SACRO di Ferzan Ozpetek
TARTARUGHE SUL DORSO di Stefano Pasetto
OVUNQUE SEI di Michele Placido
- 2005 ANCHE LIBERO VA BENE di Kim Rossi Stuart
- 2006 MANUALE D AMORE di Giovanni Veronesi

- 2007 IL SANGUE DEI VINTI di Michele Soavi
MADE IN ITALY di Stephane Giusti
- 2009 TI PRESENTO UN AMICO di Carlo Vanzina
LA BELLEZZA DEL SOMARO di Sergio Castellitto
LE ULTIME 56 ORE di Claudio Fragasso
- 2010 SCIALLA di Francesco Bruni
IMMATURI di Paolo Genovese
- 2011 IMMATURI IN VIAGGIO di Paolo Genovese
- 2012 UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE di Rocco Papaleo
GLI EQUILIBRISTI di Ivano De Matteo
- 2013 I NOSTRI RAGAZZI di Ivano De Matteo
- 2014 ANIME NERE di Francesco Munzi
- 2016 DOPO LA GUERRA di Annarita Zambrano
I'M INFINITA COME LO SPAZIO di Anne-Riitta Ciccone
CUORI PURI di Roberto De Paolis
LASCIAMI PER SEMPRE di Simona Izzo
- 2017 SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI di Letizia Lamartire
DIVA di Francesco Patierno
HOTEL GAGARIN di Simone Spada
- 2018 LA REGOLA D'ORO di Alessandro Lunardelli
TUTTE LE MIE NOTTI di Manfredi Lucibello
- 2021 ROMANTICHE di Pilar Fogliatti
LA LUNGA CORSA di Andrea Magnani
NOBODY LIKES ME di Tomas Weinreb, Petr Kazda Frame 100R
BRADO di Kim Rossi Stuart
- 2022 IL SOL DELL'AVVENIRE di Nanni Moretti

ALESSANDRO PIAVANI (Lorenzo)

TELEVISIONE

- 2015 MEDICI MASTERS OF FLORENCE di S. Mimica
- 2016 LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE di L. Ribuoli
- 2017 LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE 2 di L. Ribuoli
- 2018 THE LITTLE DRUMMER GIRL di C. Park
- LA PORTA ROSSA 2 di C. Elia
- 2020 BLANCA di J. Michelini
- 2021 BLOCCO 181 di AA.VV.
- 2023 MARY & GEORGE di O. Hermanus
- BLOCCO 181 2 di AA.VV.

CINEMA

- 2015 MEDICI MASTERS OF FLORENCE di S. Mimica
- 2016 LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE di L. Ribuoli
- 2017 LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE 2 di L. Ribuoli
- 2018 THE LITTLE DRUMMER GIRL di C. Park
- LA PORTA ROSSA 2 di C. Elia
- 2020 BLANCA di J. Michelini
- 2021 BLOCCO 181 di AA.VV.
- 2023 MARY & GEORGE di O. Hermanus
- BLOCCO 181 2 di AA.VV.

ANTONIA TRUPPO (Nunzia)

Si diploma nel 1998 all'Accademia d'arte drammatica del Teatro Bellini di Napoli. Tra il 1996 e il 1997 fa le sue prime esperienze teatrali con il regista Tato Russo, all'epoca direttore del Teatro Bellini. Da Attrice professionista viene scritturata da Carlo Croccolo per "Il malato immaginario" e per "Misericordia e Nobiltà", contemporaneamente a Roma conosce Fausto Paravidino e Filippo Dini, fondatori della Compagnia di Gloria Babbì Teatro, partecipando alle loro audizioni. Si fa conoscere per le sue interpretazioni sul palcoscenico a fianco di Carlo Cecchi conosciuto sul set di "Luna Rossa" soprattutto grazie agli adattamenti di "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, nel ruolo della figliastra che le vale il Premio E.T.I. Gli Olimpici del Teatro e del Tartufo di Moliere.

Il suo esordio al cinema avviene nel 2001 , quando interpreta Orsola nel film “Luna Rossa” di Antonio Capuano, seguito subito dopo da “La Volpe a tre Zampe” di Sandro Dionisio. Lavora poi ne “Io Spazio Bianco” di Francesca Comencini, “La doppia ora” di Giuseppe Capotondi, “la Kryptonite nella borsa” per la di Ivan Cotroneo, “Lo chiamavano Jeeg Robot” di Gabriele Manetti che nel 2016 grazie alla sua interpretazione della camorrista Nunzia vince il premio David di Donatello come migliore attrice non protagonista, a seguire nel 2017 per “Invisibili “, di Edoardo De Angelis vince un altro David di Donatello, come migliore attrice non protagonista per il ruolo di Titti .

Oltre al grande schermo interpreta ruoli per la televisione, la sua notorietà avviene con “La Squadra” , la serie televisiva poliziesca in onda su RAI3 , in cui veste i panni dell’agente Paola Criscuolo, poi recita in “Crimini “(ep Il covo di Teresa) per la di Stefano Sollima, “Donne Sbagliate” di Monica Vullo, “Il Clan dei Camorristi” di Alessandro Angelini e Alexis Sweet, “Per Amore del mio popolo” di Antoni Frazzi, “L’Ispettore Coliandro” di Manetti Bros , “Sotto Copertura – La Cattura di Zagaria” di Giulio Manfredonia , Il commissario Montalbano.

Nel 2018 viene diretta da Leonardo Pieraccioni nel film “Se son Rose”, poi è nel film di Eros Puglielli “Copperman”, e nel 2019 è protagonista del film di Marco Pollini “Pop Black Posta”, l’anno dopo interpreta Terry nel film “Ultras” diretto da Francesco Lettieri.

Nel 2020 viene diretta da Giampaolo Morelli nel film “7 ore per farti innamorare” , e gira “Lasciami andare” per la di Stefano Mordini e, infine è impegnata nel Film “Il mio corpo vi seppellirà” per la di Giovanni La Parola”.

Nel 2021 è stata diretta da Mario Martone nel film “Qui Rido io” e diretta da Edoardo Leo nel film “Non sono quello che sono” inoltre recita nell’opera documentario dal titolo “Napoli l’aldilà di Tutto” diretta da Gualtiero Peirce. Nello stesso anno viene diretta da Nicola Prosatore nel film drammatico “Piano Piano” di cui è anche co-sceneggiatrice e produttrice e viene presentato alla 20esima edizione di Alice nella Città.

Nel 2022 fa parte del film “Nata per Te” diretta da Fabio Mollo e nel cast del Film “Superluna” per la di Federico Bondi, mentre per il piccolo schermo viene diretta da Cosima Spender e Valerio Bonelli nella Serie “Corpo Libero”, ispirata all’omonimo romanzo di Ilaria Bernardin e presentata alla Festa del Cinema di Roma.

IAIA FORTE (Antonia)

È tra le attrici più amate dal pubblico e stimate dagli addetti ai lavori.

In quasi 40 anni di carriera è stata più volte candidata ai David di Donatello e a tutti i principali premi di cinema e teatro italiani vincendo un Nastro d’Argento, un Globo d’oro, un Ciak d’oro, il premio Agis, il Linea d’ombra e un premio Sacher come miglior attrice protagonista

Nata a Napoli, si è diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha debuttato in teatro con Toni Servillo collaborando a lungo con il gruppo “Teatri Uniti”.

A teatro ha lavorato tra gli altri con Leo De Bernardinis, M. Martone, C. Cecchi, F. Tiezzi, V. Binasco, Emma Dante, A. Santagata, Luca Ronconi partecipando ad alcuni degli spettacoli più premiati dalla critica degli ultimi anni.

Ha vinto il premio della critica come migliore attrice per “ Il Misanthropo” diretta da T. Servillo. Ha esordito come protagonista sul grande schermo con “Libera” di Pappi Corsicato, con cui ha interpretato anche “I buchi neri”, “I Vesuviani” , “Chimera” e “Il volto di un'altra”.

Sempre al cinema ha lavorato con M. Nichetti, M. Ferreri, T. De Bernardi, M Martone, R. De Maria, I. De Matteo, M. Risi, E. Cappuccio, P. Greenway, V. Golino , G. Manfredonia E' una delle protagoniste del film premio Oscar“ La grande bellezza” di P. Sorrentino con il quale ha continuato a lavorare anche in teatro dove è protagonista di “Hanno tutti ragione” tratto dal romanzo di P. Sorrentino e poi di nuovo al cinema con il film “Loro”.

Ha esordito in televisione e con il programma cult “La tv delle ragazze”, e ha preso parte alla fiction “Sotto copertura” di G. Manfredonia e “Squadra antimafia” con R. De Maria, “Vivi e lascia vivere” di P. Corsicato.

Ha collaborato come attrice con grandi musicisti come Danilo Rea, Steve Lacy, Daniele Sepe, Ambrogio Sparagna, Orazio Sciortino, Luigi Cinque, Solis string quartet, Capone Bung't Bangt e con L' Orchestra di Piazza Vittorio in una Carmen diretta da M. Martone, e nell'” Histoire du soldat” diretta da M. Maggi.

Nel 2018 ha vinto il premio Galà cinema fiction, ed il “Queen of comedy” del cinema gay-lesbico. L'anno successivo ha partecipato alla trasmissione “Skianto” di Filippo Timi. Per la Emons audiolibri ha inciso libri della Morante, la Ortese e Proust.

È stata la protagonista dello spettacolo “Mine vaganti” di Ferzan Ozpetek nelle ultime due stagioni.

È attualmente candidata al premio “Le Maschere” come miglior attrice non protagonista per lo spettacolo di Mario Martone “Stanza con compositore, donne, strumenti musicali, ragazzo”.

Nell'ultimo anno ha girato i film “ Bisogna tentar di vivere” di Priscilla Martin e “Totomorto” di Giuseppe Dota.

distribuzione
VISION DISTRIBUTION

distribuzione internazionale
VISION DISTRIBUTION
Catia Rossi
catia.rossi@visiondistribution.it

Ufficio Stampa film
Studio Lucherini Pignatelli
info@studiolucherinipignatelli.it

Ufficio Stampa Vision Distribution
Marinella Di Rosa
marinella.dirosa@visiondistribution.it